IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# E costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia

La storia che va dall’inizio del primo peccato sulla nostra terra fino al giorno della Parusia, quando il Signore verrà per creare cieli nuovi e terra nuova, è fatta di persone che adorano il vero Dio e di persone che adorano Satana. Quanti adorano Dio vincono quanti adorano Satana in un solo modo: lasciandosi crocifiggere allo stesso modo che si è lasciato crocifiggere Gesù Signore. La via per lasciarsi crocifiggere è la confessione che solo Gesù è il Redentore e il Salvatore dell’uomo e solo il suo Vangelo è la Parola della verità e della giustizia. Se poi il Signore lo vorrà per la conversione dei suoi figli, potrà accreditare i suoi veri adoratori con segni e prodigi, per attestare che sopra il Signore c’è solo il Signore e che anche Satana deve obbedire al Signore. Ci sono momenti nella storia nei quali anche gli adoratori del vero Dio si trasformano in adoratori di Satana e sono proprio quanti da adoratori del vero Dio divengono adoratori di Satana che accrescono il potere di Satana, aggiungendo al suo potere di menzogna e di falsità, di inganno e di tenebra, il loro potere che è lo stesso potere, potere di menzogna e di falsità, potere di inganno e di tenebra. Se oggi il potere di Satana si sta così universalizzando da conquistare il mondo intero, la responsabilità è anche di tutti gli adoratori del vero Dio che si sono trasformati in adoratori di Satana. Non sono forse tutti adoratori di Satana quanti oggi privano il mondo di Cristo Gesù, della sua grazia, del suo Santo Spirito, del suo Vangelo, della Vergine Maria, della Chiesa, dei suoi Sacramenti, della luce, della verità, della vita eterna, gridando che tutte le religioni sono vie di salvezza, che tutti i libri sacri sono uguali, che il Vangelo era per ieri e non per oggi, che oggi tutto è amore e dove c’è amore non regnare il timore? Non sono tutti adoratori di Satana quanti un tempo erano adoratori del vero Dio e oggi vanno insegnando che non esiste il male e che tutto è bene? Quant gridano al mondo che Dio non giudica nessuno e che tutti accoglie nel suo regno, perché Lui è solo misericordia eterna e infinita? Non sono tutti adoratori di Satana quanti oggi stanno radendo al suolo tutta la Divina Rivelazione e al suo posto hanno costituito il loro pensiero come unica e sola fonte di verità, unico e solo principio di bene?

Ecco cosa rivela lo Spirito Santo per bocca del profeta Amos: “*Ascoltate questa parola, questo lamento che io elevo su di voi, o casa d’Israele! È caduta, non si alzerà più, la vergine d’Israele; è stesa al suolo, nessuno la fa rialzare. Poiché così dice il Signore Dio: «La città che mandava in guerra mille uomini resterà con cento, e la città che ne mandava cento per la casa d’Israele, resterà con dieci». Poiché così dice il Signore alla casa d’Israele: «Cercate me e vivrete! Non cercate Betel, non andate a Gàlgala, non passate a Bersabea, perché Gàlgala andrà certo in esilio e Betel sarà ridotta al nulla». Cercate il Signore e vivrete, altrimenti egli, come un fuoco, brucerà la casa di Giuseppe, la divorerà e nessuno spegnerà Betel!*

*Essi trasformano il diritto in assenzio e gettano a terra la giustizia. Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione, cambia il buio in chiarore del mattino e il giorno nell’oscurità della notte, colui che chiama a raccolta le acque del mare e le riversa sulla terra, Signore è il suo nome. Egli fa cadere la rovina sull’uomo potente e fa giungere la devastazione sulle fortezze. Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale e detestano chi testimonia secondo verità. Poiché voi schiacciate l’indigente e gli estorcete una parte del grano, voi che avete costruito case in pietra squadrata, non le abiterete; voi che avete innalzato vigne deliziose, non ne berrete il vino. So infatti quanto numerosi sono i vostri misfatti, quanto enormi i vostri peccati. Essi sono ostili verso il giusto, prendono compensi illeciti e respingono i poveri nel tribunale. Perciò il prudente in questo tempo tacerà, perché sarà un tempo di calamità.*

*Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite. Odiate il male e amate il bene e ristabilite nei tribunali il diritto; forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe. Perciò così dice il Signore, Dio degli eserciti, il Signore: «In tutte le piazze vi sarà lamento, in tutte le strade si dirà: “Ohimè! ohimè!”. Si chiameranno i contadini a fare il lutto e quelli che conoscono la nenia a fare il lamento. In tutte le vigne vi sarà lamento, quando io passerò in mezzo a te», dice il Signore. Guai a coloro che attendono il giorno del Signore! Che cosa sarà per voi il giorno del Signore? Tenebre e non luce! Come quando uno fugge davanti al leone e s’imbatte in un orso; come quando entra in casa, appoggia la mano sul muro e un serpente lo morde. Non sarà forse tenebra, non luce, il giorno del Signore? Oscurità, senza splendore alcuno? «Io detesto, respingo le vostre feste solenni e non gradisco le vostre riunioni sacre; anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco le vostre offerte, e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo. Lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre arpe non posso sentirlo! Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne. Mi avete forse presentato sacrifici e offerte nel deserto per quarant’anni, o Israeliti? Voi avete innalzato Siccut come vostro re e Chiion come vostro idolo, e Stella come vostra divinità: tutte cose fatte da voi. Ora, io vi manderò in esilio al di là di Damasco», dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti (Am 5,1-27).*

*Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Questi notabili della prima tra le nazioni, ai quali si rivolge la casa d’Israele! Andate a vedere la città di Calne, da lì andate a Camat, la grande, e scendete a Gat dei Filistei: siete voi forse migliori di quei regni o il loro territorio è più grande del vostro? Voi credete di ritardare il giorno fatale e invece affrettate il regno della violenza. Distesi su letti d’avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell’arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l’orgia dei dissoluti. Ha giurato il Signore Dio, per se stesso! Oracolo del Signore, Dio degli eserciti. «Detesto l’orgoglio di Giacobbe, odio i suoi palazzi, consegnerò al nemico la città e quanto contiene». Se sopravvivranno in una sola casa dieci uomini, anch’essi moriranno. Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo, per portare via le ossa dalla casa; dirà a chi è in fondo alla casa: «C’è ancora qualcuno con te?». L’altro risponderà: «No». Ed egli dirà: «Silenzio!», perché non si pronunci il nome del Signore. Poiché ecco: il Signore comanda di fare a pezzi la casa grande, e quella piccola di ridurla in frantumi. Corrono forse i cavalli sulla roccia e si ara il mare con i buoi? Poiché voi cambiate il diritto in veleno e il frutto della giustizia in assenzio. Voi vi compiacete di Lodebàr dicendo: «Non abbiamo forse conquistato Karnàim con la nostra forza?». «Ora, ecco, io susciterò contro di voi, casa d’Israele – oracolo del Signore, Dio degli eserciti –, un popolo che vi opprimerà dall’ingresso di Camat fino al torrente dell’Araba» (Am 6,1-14).* Ogni adoratore del Dio vivo e vero che si trasforma in adoratore di Satana, dona a Satana un potere immenso. È questo potere che dona vigore al potere di Satana. Senza questo potere, Satana potrebbe fare ben poco. Potrebbe solo tentare, sedurre. Nient’altro altro.

*E vidi salire dalla terra un’altra bestia che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, ma parlava come un drago. Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza* *e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita. Opera grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. Per mezzo di questi prodigi, che le fu concesso di compiere in presenza della bestia, seduce gli abitanti della terra, dicendo loro di erigere una statua alla bestia, che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. E le fu anche concesso di animare la statua della bestia, in modo che quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non avessero adorato la statua della bestia. Essa fa sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, e che nessuno possa comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di uomo, e il suo numero è seicentosessantasei. (Ap 13,11-18),*

Invece con il potere che gli danno i veri adoratori di Dio. divenuti adoratori di Satana donano al principe delle tenebre, questi può ridurre la Chiesa ad un piccolissimo gregge. Può gettare il mondo intero nella falsità e nella menzogna. Può devastare la terra con ogni male. Può convincere gli uomini che nulla è più peccato. Può indurre i cuori a trasgredire ogni comandamento. Può far convivere insieme sacralità e peccato, religione vera e distruzione della vera religione. Si compie la profezia di Isaia: *“Così dice il Signore: «Il cielo è il mio trono, la terra lo sgabello dei miei piedi. Quale casa mi potreste costruire? In quale luogo potrei fissare la dimora? Tutte queste cose ha fatto la mia mano ed esse sono mie – oracolo del Signore. Su chi volgerò lo sguardo? Sull’umile e su chi ha lo spirito contrito e su chi trema alla mia parola. Uno sacrifica un giovenco e poi uccide un uomo, uno immola una pecora e poi strozza un cane, uno presenta un’offerta e poi sangue di porco, uno brucia incenso e poi venera l’iniquità. Costoro hanno scelto le loro vie, essi si dilettano dei loro abomini; anch’io sceglierò la loro sventura e farò piombare su di loro ciò che temono, perché io avevo chiamato e nessuno ha risposto, avevo parlato e nessuno ha udito. Hanno fatto ciò che è male ai miei occhi, ciò che non gradisco hanno scelto» (Is 66,1-4).* Oggi i molti adoratori del Dio vivo e vero che sono divenuti adoratori di Satana, non stanno facendo convivere la santità del corpo di Cristo con il peccato dell’uomo? Non stanno abolendo nella Chiesa la necessaria distinzione tra luce e tenebre, vita e morte, pietà ed empietà, giustizia e ingiustizia, paradiso e inferno, Cristo Gesù e Satana? Quando un adoratore del vero Dio si trasforma in adoratore di Satana, di questi diviene pensiero, bocca, mano, piedi, corpo, volontà, accrescendo enormemente il potere di Satana. Per mezzo di Lui Satana può compiere qualsiasi male. Può anche distruggere la terra, sempre che il Signore Dio lo permetta. Madre di Dio, Vincitrice sempre su Satana e su tutti i suoi adoratori, vieni in nostro soccorso. Donaci ogni forza per resistere ad ogni tentazione che ci vuole adoratori di Satana. Noi vogliamo adorare solo il Figlio tuo e mettere tutta la nostra vita al suo servizio. Ottienici questa grazia, o Madre.

**14 Settembre 2025**